

Ai festival dell'Unità stasera cinque grandi incontri popolari

# Tutti alle manifestazioni nei quartieri

A Soccaio interverrà Natta, a Ponticelli Alinovi, in villa comunale Bassolino, al mercato Donise, a Stella Fermariello - Gomez a Cardito - Iniziative del PCI nelle altre zone della città e in provincia - L'intero partito mobilitato nella dura lotta per il lavoro, lo sviluppo economico, una nuova qualità della vita, contro il fascismo

« Per il lavoro, lo sviluppo, una nuova qualità della vita, contro il fascismo » su questa parola d'ordine tutto il partito è mobilitato a Napoli, per articolare un vasto movimento di lotta. Stasera, a conclusione dei festival dell'Unità, si terranno cinque grandi manifestazioni di massa in altrettanti quartieri cittadini. A piazza Giovanni XXIII, per la zona Soccaio-Traino, alle ore 19, parlerà il compagno Alessandro Natta; a Ponticelli (ore 19) al viale Margherita interverrà il compagno Antonino Alinovi; in villa comunale (ore 19) per la festa della zona centro, parlerà Antonio Bassolino; in via Capasso al Mercato (ore 20) interverranno i compagni Eugenio Donise e Bernardo Impegno; in piazza Sanità a Stella alle 20 il comizio di Carlo Fermariello.

Tutte le sezioni di partito, dunque, si sentono mobilitate per la riuscita di questi cinque appuntamenti. I problemi che non interessano solamente i quartieri in cui si svolgono. Si tratta insomma di coinvolgere operai, disoccupati, donne e giovani dell'intera città, di chiamare alla lotta e all'impegno unitario tutti i democratici e agli anticapitalisti. Napoli e provincia e l'intero Mezzogiorno stanno subendo pesanti attacchi ai livelli occupazionali; governo e giunta si sforzano di ignorare, intanto, i problemi di importanza vitale mentre la provocazione fascista sta riprendendo con maggiore arroganza.

Ma oltre ai cinque festival « centrali » numerose altre feste dell'Unità si stanno svolgendo nel resto della città e in provincia. Di seguito riportiamo il programma delle iniziative odierne. In « villa comunale » alle ore 10 attività di animazione nello spazio bambini; alle 11 commemorazione delle 4 giornate, alle 13:30 tornei di pallanuoto; alle 17:30 esibizione della banda musicale di Ponticelli; alle 19 il comizio di Bassolino; alle 21 è previsto un « recital » di Roberto Murolo.

Alla festa di « Soccaio-Traino » in mattinata al campo sportivo gare di ciclismo, bocce e calcio; nella sala consiliare alle ore 11 incontro dibattito. In « Ponticelli » scuole col. compagni Gentile, Nitti e Pulcrano; nel piazzale della festa, inoltre, alle 19 è previsto il comizio conclusivo con l'Unità; alle 20:30 la premiazione delle gare sportive; dalle 20:45 in poi spettacoli musicali con Maria Letizia Sarnataro e Pino Daniele.

A « Stella », inoltre, alle ore 12 dibattito sull'equo canone con Vitello e Mola; alle 15 « Spazio musica »; alle 19 il comizio di chiusura con Fermariello; alle 21 spettacolo con Marina Pagano e Achille Millo. Organizzato dalla sezione « Mercato » alle 11 si svolgerà un dibattito sull'equo canone con Abenante e Cannellini; alle 20:30 parleranno a chiusura della festa Donise e Impegno.

In provincia, infine, sempre nell'ambito delle feste dell'Unità, a Cardito alle 19:30 parlerà il compagno Mario Gomez; in mattinata inoltre è prevista un'esibizione di arti marziali; alle 17:30 canzoni e cabaret di Gino Mastroluca; alle 20:30 per le vie cittadine si svolgerà un corteo cui farà seguito lo spettacolo del gruppo folk « I vottajuoco ».

A « Melito » alle 9 diffusione della stampa comunista nei quartieri; alle 11 dibattito sul piano regolatore con Picciotta e Violante; alle 19 comizio del compagno Meo; alle 21 spettacolo musicale del gruppo « Proposta Popolare » di Scatati. Ad « Arpino » alle 18:30 si svolgerà una tavola rotonda su storia e consultori con Sandra Bonanni. feste di « Città Futura », infine, sono previste a Cimitile e a Grumo Nevano.



## La FGCI chiede la chiusura dei covi

Per Ivo, per la democrazia contro il fascismo, si sono scatenati i megafoni dei compagni della FGCI. « La lotta alla violenza non può bastare, un'ala la sinistra per governare » la parola d'ordine più gridata dallo spezzone di corteo del PDUP.

In coda, isolato (tanto è vero che poco dopo ha abbandonato il corteo) un gruppetto di militanti dell'Autonomia operaia lanciava invece i suoi slogan incendiari. Ancora una volta dunque — nonostante le scuse chieste per la morte del Papa a Cervantes fino a piazza Matteotti dove hanno parlato brevemente i rappresentanti delle quattro organizzazioni politiche.

Ad ingrossare la fila del corteo c'erano gli studenti di Chiaia, del Vomero, del Liceo Labriola, il consiglio di fabbrica dell'Italsider di Bagnoli, la cellula del PCI della FMI-Mecford. « Compagno Ivo non sei morto invano; vive la lotta per la democrazia ». La magistratura faccia il suo dovere: in galera le camice nere ». « Sparano a Roma, sparano a Milano, cambiano le sigle ma è sempre la stessa mano » scandivano i megafoni dei compagni della FGCI.

## Conclusa la prima conferenza regionale della Fillea-CGIL

# Unanimi gli edili: rilanciare la lotta

Gli edili della CGIL hanno discusso con franchezza a viso aperto, dei loro problemi e di quelli più generali che oggi sono davanti al movimento operaio in Campania. Nei due giorni di dibattito, i circa duecento delegati alla 1.a conferenza di organizzazione della Fillea regionale, conclusi ieri pomeriggio alla mostra d'Oltremare, hanno denunciato difficoltà e lentezze mostrate dal movimento, riproposto l'esigenza di una svolta decisa, l'urgenza di un nuovo assetto organizzativo che estenda la presenza attiva del sindacato nelle pieghe della società, delineati obiettivi, avanzate proposte di iniziative.

Il dato più ricorrente presente nelle parole di tutti è stato che la svolta deve significare, innanzitutto, una ripresa incisiva della lotta sindacale su obiettivi credibili che recuperi l'alleanza con gli strati più vasti della popolazione, giovani, disoccupati, emarginati. L'assemblea non si è nascosta i problemi con cui fare i conti. Il clima del dibattito ha denunciato preoccupazione per le difficoltà che crescono con la gravità della crisi proprio mentre si registra un attacco delle forze moderate e reazionarie ad una caduta di tensione nel movimento.

Preoccupazione, ma non rassegnazione. Tutt'altro. Si è potuto invece constatare la consapevolezza che bisogna reagire subito e con forza per evitare che si creino e si approfondiscano divisioni e lacerazioni tra lavoratori e lacerazioni tra lavoratori e strati sociali. Un rischio che oggi è reale. Un movimento di massa vigile e in piedi è stato detto, in sostanza, è il solo che può rimuovere l'immobilismo del governo da un lato e, dall'altro, rispondere adeguatamente alla strategia della tensione.

« L'imperativo è di capovolgere lo stato di riflusso del movimento » ha detto Lambiase di Salerno. « Quando cadiamo nell'attesa, il padrone crede che ci siamo indeboliti e passa al contratto » (Osturi di Caserta). « Il sindacato oggi è sulla difensiva » senza una linea di lotta » (Agrillo, intervenuto per la FIMI). « D'accordo sugli obiettivi, ma non otterremo nulla se non incalziamo le controparti pubbliche e private » (Cattello, zona nolana). « Occorre stroncare il burocratismo e fare sì che la spinta di lotta salga dalle zone e dai quartieri » (Fiorillo, Seac di Torre Annunziata). « In realtà — aveva detto il segretario regionale della CGIL, Vignola, nel suo intervento — l'unica possibilità per il sindacato di portare avanti le proprie proposte è il movimento di lotta. Non ci sono altre vie ».

Circa i contenuti concreti la indicazione emersa rifiuta sia il calderone indistinto di tutte le richieste, sia il frazionamento municipalistico delle cose da fare, ma sceglie di puntare sulla rivendicazione di alcune opere: casa, scuola, ospedali, opere pubbliche individuali nelle varie realtà locali e rispondenti alle esigenze popolari; e all'occupazione. Su ciò hanno insistito Luciano Miraglia, nella reazione presentata all'inizio dei lavori: il professore Marcello Vittorini, della facoltà di architettura e ne ha fatto cenno anche il dottor Iovino, vice presidente regionale della Confap; i peccole e medie impresti, in un intervento

che è stato un invito al confronto costruttivo. Come prima iniziativa in questa direzione, Miraglia ha proposto un convegno da tenersi al più presto promosso dalla federazione unitaria lavorativa delle costruzioni, sui ruoli dei centri storici. Insieme a tutte queste cose il dibattito ha messo in luce anche la necessità di nuove strutture organizzative del sindacato capaci di sostenere adeguatamente. In primo luogo la conferenza ha deciso il decentramento organizzativo, sancito alla fine nel documento conclusivo approvato dai delegati. Si tratta, in breve, di qualificare dal basso il sindacato con un ruolo nuovo dei consigli di delegati di fabbrica e di cantiere e con la costruzione delle zone nelle diverse realtà territoriali, di cantiere, poi, al nuovo comitato regionale una effettiva capacità di elaborazione e direzione politica.

L'importanza rivitalizzatrice di questa nuova struttura, necessaria per rafforzare il sindacato, raccogliere nelle sue fila migliaia di nuovi iscritti e anche per meglio collegare le sette generali, di sviluppo e occupazione, alla battaglia contrattuale, è stata uno dei temi del dibattito, sottolineato nella relazione e approfondito da Vignola e da Di Bonito che vi ha dedicato quasi per intero il suo intervento.

## Si prepara l'assemblea cittadina del PCI

# Più iniziativa dentro e fuori le istituzioni

Ieri una riunione dei compagni impegnati nei consigli di quartiere e dei responsabili di zona - Giovedì attivo con Cossutta alla Mostra d'Oltremare

I comunisti negli enti locali. Un tema complesso, delicato. L'osservatorio napoletano, a questo proposito, è certamente ricco di spunti: sul tappeto, come elementi per una attenta riflessione, ci sono tutte le esperienze positive e le difficoltà accumulate in tre anni di amministrazione. Se ne è parlato ieri, nella federazione del PCI, in un incontro tra comunisti impegnati nei consigli di quartiere e responsabili di zona. Si ne parlerà, più diffusamente, giovedì prossimo all'auditorium della mostra d'Oltremare (ore 9), nel corso di un'assemblea cittadina a cui parteciperà il compagno Cossutta. La scadenza finale sarà la prima conferenza nazionale degli amministratori comunisti, che si terrà a Bologna alla fine d'ottobre.

Perché una riflessione su questo tema è necessaria e urgente? La risposta è contenuta dallo stesso dibattito: da un lato bisogna fare i conti con le enormi reali di sfiducia e critica nei confronti delle istituzioni di referendum — ma non solo — e da un altro lato, invece, sono stati un campanello d'allarme: dall'altro, in modo particolare a Napoli, si è ormai giunti ad una stretta: o si realizzano subito quelle scelte indispensabili per il rinnovamento e lo sviluppo della città e del Mezzogiorno o il pericolo di involuzioni potrà difficilmente essere scongiurato. E' questo, in sostanza, il senso dell'introduzione al dibattito fatto dal compagno Gianni Pistoia, della segreteria cittadina del PCI.

Qualche volta essere, dunque, il ruolo dei comunisti napoletani? Il compagno Berardo Impegno, segretario cittadino, ne trarrà le conclusioni. E' stato chiaro: s'intende in avanti la battaglia politica, far comprendere che la soluzione dei drammatici problemi della città è strettamente legata alle scelte nazionali di politica economica, alle grandi riforme.

Continua l'occupazione del parco del Fusaro da parte dei cittadini di Bacoli che rivendicano la valorizzazione e l'uso pubblico dei beni e dei territori gestiti sino ad oggi in modo vergognoso e speculativo. Come ha avuto voce nei consigli comunali di Bacoli e di Fusaro. Come è noto, il consiglio comunale di Bacoli ha già approvato un progetto per la sistemazione del parco, nella stessa seduta fu deliberato all'unanimità di seguire la procedura d'urgenza per l'espansione del parco (circa 25 mila metri quadrati di bosco). Il comitato regionale di controllo ha già approvato la delibera n. 18 del 18 ottobre prossimo — salvo eventuali rinvii del centroitetico — un nite forse deve ed eterogeneo.

Inoltre parole — a sottolineare il compagno Delli Carri — per ogni obiettivo dove sapere indicare sempre più e meglio le reali controparti. La partita per il lavoro, per la casa, per nuove forme di civiltà, non deve e non può essere giocata tutta a Napoli. La Regione, il governo, hanno un ruolo centrale da svolgere. Per fare questo — è stato detto — l'amministrazione comunale deve fare tutta l'intera sua parte. Solo così avrà senso l'invito alla mobilitazione, alla lotta.

## BACOLI - Nuova iniziativa nel parco

# Una conferenza stampa nel Fusaro occupato

Il contributo dei compagni impegnati a livello di quartiere — sono intervenuti Agarra, Turco, Di Fede, Zambardino, Campochiaro, I. Pinto, Rocca e Ricci) è stato determinante per affrontare questo aspetto del problema. « Ma che punto siamo, allora? » Un primo risultato di grande importanza, è stato certo raggiunto: per la prima volta il problema Napoli, in stretto rapporto e non in contraddizione con quello della Regione e del Mezzogiorno è stato iscritto nel programma del nuovo governo nazionale, impegni precisi per l'occupazione e la difesa dell'apparato produttivo sono stati strapuliti. Per il momento, però, tutti questi impegni non è scattato solo uno, quello dei corsi per 400 disoccupati; solo un tassello, cioè, di un mosaico ancora tutto da costruire.

Una conferenza stampa di iniziativa cittadina, che sarà svolta nel Fusaro occupato, il 20 ottobre prossimo, sarà presieduta dal sindaco di Fusaro, Antonio Russo, e avrà luogo in un'aula di modeste dimensioni, nella sede del consiglio comunale.

Intanto il comitato unitario permanente — il vero promotore di questa grande battaglia civile — ha programmato una serie di iniziative che si sono svolte e si svolgeranno ancora nei prossimi giorni all'interno del parco occupato. I grandi spazi verdi sono diventati un luogo di incontro per il dialogo con il ministro degli Interni, Rogroni, il coordinamento provinciale napoletano del sindacato di polizia ha tenuto una riunione allargata ad alcuni delegati di base) nella quale sono stati esaminati i provvedimenti inerenti la riforma e le forme democratiche del ministero sulla ripresa dei lavori per la ristrutturazione del Istituto di PS.

## Riunione dopo un incontro col ministro

# Il coordinamento P.S. sollecita la riforma

Dopo una riunione a Roma con il ministro degli Interni, Rogroni, il coordinamento provinciale napoletano del sindacato di polizia ha tenuto una riunione allargata ad alcuni delegati di base) nella quale sono stati esaminati i provvedimenti inerenti la riforma e le forme democratiche del ministero sulla ripresa dei lavori per la ristrutturazione del Istituto di PS.

**PICCOLA CRONACA**

**IL GIORNO**  
Ozzi domenica 1 ottobre 1978 Onomastico Teresa (domani: Anzeio).

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati vivi 87. Richieste di pubblicazione 48. Matrimoni: 27. Morti: 44. Matrimonii civili: 2. Deceduti: 32.

**LUTTO**  
E' scomparso il compagno Lidio Anzeio, direttore del centro sanitario di Soccaio. Ai funerali tutti i compagni di condizione dei comunisti di Soccaio e dell'Unità.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia: 77; S. Margherita: 148; S. Giuseppe: S. Ferdinando; via Roma 318; Monte-cavalario: piazza Dante 7; Mercato-Pendino: piazza Garibaldi; S. Lorenzo: S. Giovanni; S. Carbonara: 83; Staz. Centrale: corso Lucci 5; Calata Peste Casanova 30; Vamero-Arenella: via M. Pisciocelli 138; via L. Giordano 144; via Merlani 35; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza

**FARMACIE DI TURNO**  
Zona Chiaia: via D. Morelli 22; Riviera: via F. Giordani 46; corso Vittorio Emanuele 23; Posillipo: via Po-sillipo 239; via Manzoni 5; S. Ferdinando: piazza Augusto 260; Montecalvario: via Tarsia 2; via Roma 345; S. Giuseppe: piazzetta N. 10; S. Lorenzo: via Tribunali 310; via Costantinopoli 86; Vicaria: corso Garibaldi 102; corso Garibaldi 259; via Genova 27; Mercato: via C. Capaccio 9; corso Umberto 112; Pendino: via G. S. Varese 75; Stella: via Sella 102; S. Maria Antese: via 63; S. Carlo Arena: via F. 113; S. Maria ai Monti: 186; Vomero-Arenella: piazza Vanvitelli 17; via Tino da Camaino 27; via Cilea 120-124; via P. Castellino 165; via G. Gigante 184; Coll. Aminei:

**Colli Aminei: 74. Fuorigrotta:** via Leopardi 265; via Dicoceano 220; Porto: piazza Municipio 54. Poggioreale: via N. Poggioreale 45. Soccaio: via Epitaffio 134. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: via L. Silla 63. Ponticelli: viale Margherita. Lavara: piazza De Francia 38. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni a Teduccio 969. Miano-Secondigliano: via Miano 177; A. corso Italia 84. Chiaiano-Marianella: Pisciocella: via Napoli 46; P. sciolina.

**NUMERI UTILI**  
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie: dalle 14:10 alle 20: festivi 9.121, telefono 314.935  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva. Prefettura telefono 315.032.  
Pronto intervento sanitario: comitato di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8.13), telefono 294.014/294.292.

**BENZINAI NOTTURNI**  
Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne (dalle 22.30 alle 7.1) seguenti distributori di benzina. Piazza Margherita, AGIP; via Carlo D'Alò, AGIP; piazza Lauro, IP; viale Michelangelo, AGIP; viale Madonna Galileo Ferraris, Esso; piazza Carlo III, Mobli-Total; statale 7 bis, Machi; via Argentea, API-Machi; viale Maddalena, AGIP; via Nuova Miano, Machi; quadrivio Arzano, Esso; via Caserta al Bravo, Esso; via S. Maria a Cubito, Mobli-IP.

In provincia: Castellammare, AGIP; corso Europa; Pompei, Chevron; viale Mazzini; Portici, AGIP; via Diaz; Pozzuoli, IP; via Domiziana.

**Il Prof. Dott. LUIGI IZZO**  
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' ricorre per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni, sessuologiche e consulenze matrimoniali  
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)  
SALERNO - V. Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

**FINA**

fima... Insieme mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092-8761158